

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2024, n. 274.

**Tavolo permanente per le politiche di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Istituzione.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Tavolo permanente per le politiche di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Istituzione.**" e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge 238/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la legge regionale 09/04/2015, n. 11 e s.m.i. "Testo unico in materia di sanità e servizi sociali" artt. 268, 270, 276, 291, 293 e 294;

Richiamato il Nuovo Piano sociale regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale del 7/03/2017;

Richiamato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 di cui alla DGR n. 1312 de 22/12/2021;

Vista la DGR n. 1309 del 22/12/2021, recante: "Relazione all'Assemblea Legislativa sullo stato d'attuazione degli interventi per la valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo. Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali Artt. 268, 270, 276, 291, 292, 293, 294 e 407 comma 1 - Clausola valutativa anno 2021.";

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2024 - approvato dall'Assemblea Legislativa con risoluzione n. 368 del 12 dicembre 2023 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale n. 60 del 27 dicembre 2023;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

1) di istituire il Tavolo permanente regionale per l'invecchiamento attivo, quale Organismo di coordinamento complessivo che assicura le forme di integrazione condivisione e di confronto tra i programmi ed i progetti afferenti alle aree di competenza al fine di garantire l'armonizzazione dei risultati delle politiche su tutto il territorio regionale;

2) di stabilire che il coordinamento del Tavolo permanente di cui al precedente punto, viene svolto dal Direttore regionale della Direzione Salute e Welfare o, su espressa delega, dal Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei Servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e Terzo settore;

3) di stabilire che il Tavolo assolve alle funzioni di supporto alla Giunta regionale e di raccordo tra i soggetti attuatori e i soggetti destinatari della Legge Regionale 11/2015, della normativa nazionale ed europea di settore come espresso nel documento istruttorio;

4) di stabilire che i componenti del Tavolo permanente di cui al precedente punto 1 sono:

- i dirigenti delle strutture della Giunta regionale competenti negli ambiti disciplinati dalla Legge Regionale 11/2015, o loro delegati;
- i dirigenti delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, o loro delegati;
- i referenti dell'Azienda USL Umbria n. 1 e n. 2;

5) di stabilire che il coordinatore del Tavolo permanente, di cui al precedente punto 2, possa avvalersi della partecipazione di soggetti qualificati e rappresentativi della società civile, quali:

- rappresentate/i dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia ANCI regionale Umbria;
- rappresentate/i del Forum del Terzo Settore Umbria;
- rappresentate/i del Centro Servizi per il Volontariato - CESVOL - Umbria;
- rappresentate/i delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- rappresentate/i di Confindustria Umbria;

6) di stabilire che il coordinatore del Tavolo permanente, di cui al precedente punto 2, ha facoltà di invitare a partecipare ai lavori del Tavolo, con funzione consultiva in qualità di esperti in materia e relativamente agli argomenti trattati i seguenti soggetti:

- rappresentate/i di l'IRCCS INRCA di Ancona;
- rappresentante/i dell'Osservatorio sulla Povertà in Umbria;
- rappresentante/i dell'Agenzia Umbria Ricerche;
- rappresentante/i della Fondazione Perugia;
- rappresentante/i dell'Università degli Studi di Perugia.

7) di stabilire che la partecipazione ai lavori del Tavolo non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

*La Presidente*  
TESEI

*(su proposta dell'assessore Coletto)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Tavolo permanente per le politiche di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo di cui alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali". Istituzione.**

Il concetto di invecchiamento attivo è presente da diversi anni nelle agende politiche dei governi.

A livello europeo, l'invecchiamento attivo, è stato promosso attraverso una molteplicità di documenti ed iniziative tra le quali il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA) delle Nazioni Unite, adottato dalla Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid nel 2002.

A livello nazionale, dal 2019- 2021 e rinnovato per il triennio 2022-2023, ha preso vita il Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento, regolato da un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e l'IRCCS INRCA di Ancona, con l'obiettivo di creare un coordinamento nazionale partecipato multi livello delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo. Al progetto, che coinvolge tutti i più rilevanti stakeholder ai vari livelli nazionale, regionale e locale, ha aderito anche la Regione Umbria.

A livello regionale la Giunta da oltre un decennio, ha adottato politiche mirate alla popolazione anziana, stanziando risorse del Fondo Sociale Regionale e del Fondo Sociale Europeo, destinate all'implementazione dei servizi utili a favorire l'inclusione sociale, e a promuovere corretti stili di vita necessari a prevenire condizioni di cronicità, di isolamento e di esclusione sociale come esplicitato anche nella Deliberazione n. 1309 del 22/12/2021 recante "Relazione all'Assemblea Legislativa sullo stato d'attuazione degli interventi per la valorizzazione e promozione dell'Invecchiamento attivo. Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" Artt. 268, 270, 276, 291, 292, 293, 294 e 407 comma 1 - Clausola valutativa anno 2021".

Il dato demografico descrive nella regione Umbria un aumento dell'aspettativa di vita della popolazione. I dati al 1° gennaio 2023 (provvisori Istat), descrivono una popolazione totale di 854.137 persone, un'età media di 48 anni. Il 51,6% sono donne, il 61,6% è rappresentato dalla popolazione 15-64 anni con 525.956 soggetti, l'11,7% è rappresentato dalla popolazione 0-14 anni con 99.609 abitanti, mentre si assiste ad un aumento della popolazione over 65.

Sono infatti il 26,8% cioè 228.572 persone e rappresentano la popolazione anziana. Lo 0,05% di queste cioè 386, persone hanno più di 100 anni.

Anche dalla dall'analisi della struttura della popolazione emerge l'importanza di una convergenza di tutte le politiche al fine di armonizzare i mutamenti demografici e garantire una società equa per tutte le età. Nella governance delle politiche si rende necessario superare le visioni settoriali ed entrare in un'ottica di sistema nell'affrontare le sfide legate all'invecchiamento, superando la visione classica che demanda per lo più ai soli responsabili delle politiche sociali e sanitarie la produzione e la gestione degli interventi in tale ambito.

Il rafforzamento del partenariato risponde alla necessità di coinvolgere nei processi come la produzione di politiche, l'attuazione dei servizi ed il monitoraggio, gli stakeholder rilevanti con strumenti di consultazione e co-decisione.

Proprio per le ragioni espresse, il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2024 - approvato dall'Assemblea Legislativa con risoluzione n. 368 del 12 dicembre 2023, tra gli "Obiettivi Strategici individuati per contrastare le diverse forme di povertà e per promuovere l'inclusione sociale", inserisce quello di promuovere e valorizzare le politiche dell'invecchiamento attivo della popolazione anziana, attraverso l'istituzione di un Tavolo permanente regionale per l'invecchiamento attivo, costituito da soggetti pubblici e privati che si occupano della tematica. Lo stesso Documento Economico Finanziario, individua il Tavolo permanente regionale quale "luogo" della piena partecipazione delle persone anziane alla vita sociale ed anche lo "spazio" utile all'attivazione di sistemi di protezione sociale in relazione ai cambiamenti imposti dall'evoluzione tecnologica, dal mutamento della situazione demografica e socio-economica della popolazione umbra.

Per le politiche di settore il Tavolo permanente regionale per l'invecchiamento attivo assolve, quindi, alle funzioni di supporto alla Giunta regionale e di raccordo tra i soggetti attuatori e destinatari della Legge Regionale 11/2015, della normativa nazionale ed europea di settore. In particolare il Tavolo:

— esprime pareri e formula proposte sulla pianificazione per gli aspetti connessi con le disposizioni della Legge Regionale 11/2015, della normativa nazionale ed europea di settore;

— svolge un coordinamento complessivo per le forme di integrazione tra i programmi ed i progetti afferenti alle aree di competenza;

— favorisce la condivisione e il confronto delle esperienze, delle buone pratiche, dei metodi e degli strumenti di lavoro da adottare a livello locale per garantire l'armonizzazione dei risultati su tutto il territorio regionale;

— esprime pareri e formula proposte per i programmi e per i Piani regionali per l'invecchiamento attivo;

Per l'esercizio delle funzioni sopra espresse non è prevista la corresponsione di indennità o gettoni di presenza.

Per le finalità espresse si propone, che il Tavolo permanente regionale sia coordinato dal Direttore regionale della Direzione Salute e Welfare, o su espressa delega, dal Dirigente del Servizio Programmazione della rete dei Servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e Terzo settore. Per assolvere alle funzioni sopra indicate si propone che il Tavolo permanente sia formato dai seguenti componenti:

• i dirigenti delle strutture regionali competenti della Giunta regionale, negli ambiti disciplinati dalla Legge Regionale 11/2015, o loro delegati;

• i dirigenti delle Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, o loro delegati;

• i referenti dell'Azienda USL Umbria n. 1 e n. 2;

Si propone, inoltre, che il coordinatore del Tavolo permanente, possa avvalersi della partecipazione di soggetti qualificati e rappresentativi della società civile, quali:

• rappresentate/i dell'Associazione nazionale dei comuni d'Italia ANCI regionale Umbria;

• rappresentate/i del Forum del Terzo Settore Umbria;

• rappresentate/i del Centro Servizi per il Volontariato CESVOL Umbria;

• rappresentate/i delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

• rappresentate/i di Confindustria Umbria;

Si propone, infine, di delegare al coordinatore del Tavolo permanente, la facoltà di invitare a partecipare ai lavori con funzione consultiva quali esperti, rispetto agli argomenti trattati i seguenti soggetti:

• rappresentate/i di l'IRCCS INRCA di Ancona;

• rappresentante/i dell'Osservatorio sulla Povertà in Umbria;

• rappresentante/i dell'Agenzia Umbria Ricerche;

• rappresentante/i della Fondazione Perugia

• rappresentante/i della Università degli Studi di Perugia.